



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 2
Procedure V.A.S. e verifiche di assoggettabilità
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

per Area
8/6
Sag

Palermo, prot. n. 10103 del 06/06/2017

OGGETTO : RG1/4 Comune di Ragusa – Piano attuativo in area PEEP per la realizzazione di n. 17 alloggi di edilizia residenziale convenzionata - Ditta Soc. RESEDIL S.r.l.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.
NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

E
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N. 0065958/2017 del 07/06/2017

Al Comune di Ragusa (RG)
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

E, p.c.

Al Servizio 4 /DRU
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 151/Gab del 05/06/2017, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da **escludere dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

Al Servizio che legge per conoscenza, si comunica, per l'eventuale seguito di competenza, che il Decreto citato è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità di Staff 2
(Arch. Daniela Grifo)

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Staff 2 Arch. Daniela Grifo ,tel.091 7078538 mail daniela.grifo@regione.sicilia.it
Plesso L Piano 1° Stanza n. 13
Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Tasto Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 7008/IV del 28/01/2015, assunta al DRU con prot. n. 2813 del 06/02/2015, con la quale il Comune di **Ragusa** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.) sul Piano attuativo in area PEEP per la realizzazione di n. 17 alloggi di edilizia residenziale convenzionata - Ditta Soc. Resedil S.r.l.;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente contenente tra l'altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 6 comma 24 della L.R. n. 6/2012 oggi sostituito dall'art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 18916 del 12/08/2015, dell'Unità di Staff 2 - DRU già Unità di Staff 2 con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del Piano attuativo in area PEEP per la realizzazione di n. 17 alloggi di edilizia residenziale convenzionata - Ditta Soc. Resedil S.r.l., trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;



- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 2 - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 - Asseito del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 - Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 - Area a rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 - Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
 - *Territorio Ambiente - Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Ufficio Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa**
- **ASP Ragusa**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente DAP di Ragusa**

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **ASP Ragusa** prot. n. 1806/iav del 01/09/2015, assunta al DRU con prot. n. 20073 del 07/09/2015;
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa** prot. n. 2315/U.O.07 del 31/08/2015, assunta al DRU con prot. n. 20590 del 14/09/2015;
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** già Provincia Regionale di Ragusa prot. n. 0032488 del 11/09/2015 assunta al DRU con prot. n. 20738 del 16/09/2015;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota dell'Unità di Staff 2 - DRU prot. n. 14920 del 20/07/2016, con la quale, nella considerazione dei contenuti dei superiori contributi pervenuti da parte dei S.C.M.A., ha invitato il Comune di Ragusa a fornire le proprie deduzioni alle osservazioni formulate nel contributo del **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** già Provincia Regionale di Ragusa con nota prot. n. 0032488 del 11/09/2015, nell'ambito dell'adempimento previsto dall'art. 12 comma 4 D.Lgs. 152/06;

VISTA la nota del Comune di Ragusa prot. n. 83768/IV del 09/08/2016 assunta al DRU con prot. n. 16407 del 29/08/2016, con la quale in riferimento alla superiore nota DRU prot. n. 14920 del 20/07/2016, ha trasmesso le deduzioni formulate dal soggetto proponente alle osservazioni dei S.C.M.A.;

VISTA la nota del Comune di Ragusa prot. n. 91504/IV del 14/09/2016 assunta al DRU con prot. n. 17782 del 19/09/2016, con la quale si sono ritenute congrue le deduzioni formulate dal soggetto proponente. Inoltre con la medesima nota viene rappresentato che l'intervento è già contenuto nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti" trasmessa dal Comune con nota 40315/IV del 19/05/2015 assunta al DRU con prot. 12835 del 29/05/2015 e successivamente integrata con nota n. 42935 del 26/05/2015 assunta al DRU con prot. 13358 del 08/06/2015;



VISTA la nota del Comune di Ragusa prot. n. 0113263/2016 del 11/11/2016 assunta al DRU con prot. n. 21998 del 17/11/2016, con la quale si attesta che il Piano attuativo così come proposto dalla ditta Resedil s.r.l., "risulta conforme alla variante proposta di cui alla G.M. n. 144 del 07/03/2016, conforme al PRG vigente così come adeguato con det. Dir. n. 298 del 22/02/2016 e alla variante approvata con Decreto Dir. n. 725 del 10/07/2009;

VISTA la nota dell'Unità di Staff 2 - DRU prot. n. 22272 del 22/11/2016 con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso i relativi atti alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. 60 del 19/05/2017 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 36676 del 22/05/2017, all'Unità di Staff 2 - DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che il Piano attuativo in area PEEP per la realizzazione di n. 17 alloggi di edilizia residenziale convenzionata - Ditta Soc. Resedil S.r.l. si possa escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le condizioni e prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 60 del 19/05/2017, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

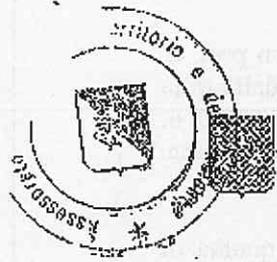
DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 60 del 19/05/2017, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il Piano attuativo in area PEEP per la realizzazione di n. 17 alloggi di edilizia residenziale convenzionata - Ditta Soc. Resedil S.r.l., nel comune di **Ragusa**, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le condizioni e prescrizioni contenute nel superiore parere n. 60 del 19/05/2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di **Ragusa**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

- 5 GIU. 2017

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Crocè





Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Commissione Tecnica Specialistica
 per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
 Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91.



Gruppo Istituito
 Avv. Mariuzza Maria Assunta E. (cof)
 Geol. Canavè Francesco
 Ing. Augusta Soracecchia

Al Nucleo di Coordinamento
 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni
 ambientali di competenza regionale
 pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO IN AREA PEEP REALIZZAZIONE DI N° 17
 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE-CONVENZIONATA CONTRADA
 SELVAGGIO - RAGUSA. (RG1 - 4)

DITTA: RESEDIL S.R.L.

PROCEDIMENTO: VERIFICA di assoggettabilità a V.A.S. ex art.12 del D.Lgs. n. 152/2006
 e s.m.l.- Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n.23

PARERE COMMISSIONE. N. 68 DEL 19.05.2017

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli
 effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2008 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale),
 concernente "Norme in materia ambientale";

[Handwritten signatures and initials]

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

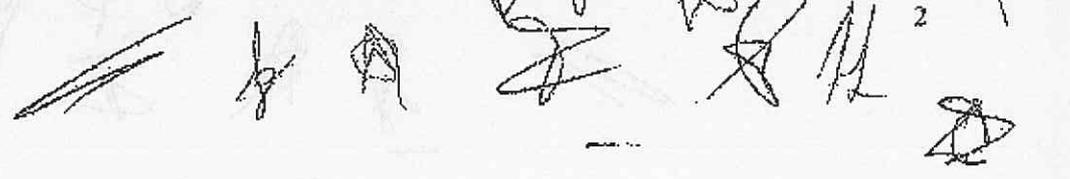
Visto il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Preso atto che con nota DRU prot. n. 22272 del 22.11.2016, è stata trasmessa, alla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la documentazione relativa al Progetto indicato in epigrafe e, nello specifico assegnata, in data 12.01.2017, con prot. N. 2189 DRA, dal Nucleo di Coordinamento, ai componenti della Commissione Avv. Martorana Maria Assunta (Referente), Geol. Cannavò Francesco, Ing. Bonaccorso Angelo, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Progetto in oggetto e costituita da:

- 1) Istanza Comune di Ragusa prot. N 7008/TV del 28.01.2015, acquisita al protocollo ARTA-DRU al n. 2813 del 06.02.2015;
- 2) Nota DRU di avvio consultazioni ai S.C.M.A. prot.n.18916 del 12.08.2015,
- 3) Nota ASP di RG (S.C.M.A.) prot.18.06/inv del 01.09.2015, assunta ai DRU con prot. N.20873 del 07.09.2015
- 4) Nota Soprintendenza BB.CC.AA. (S.C.M.A.) prot. N. 2315/U.O.07 del 31.08.2015, assunta ai DRU con prot. N. 20590 del 14.09.2015
- 5) Nota Libero Consorzio Comunale di Ragusa (S.C.M.A.) prot. N.0032488 del 11.09.2015 assunta ai DRU con prot. N. 20738 del 16.09.2015



6) Nota DRU prot. N. 14920 del 20.07.2016 richiesta deduzioni al Comune, (art. 12 c.4 D.Lgs 152/06

7) Nota Comune di Ragusa prot. N.83768/IV del 09.08.2016 assunta al DRU con prot. N. 16407 del 29.08.2016 (deduzioni soggetta proponente ad osservazioni dei S.C.M.A.)

8) Nota del Comune di Ragusa prot. N. 91504/IV del 14.09.2016 assunta al DRU con prot.n. 17782 del 19.09.2016

9) Nota del Comune di Ragusa prot.n. 0113263/2016 assunta al DRU con prot.n. 21998 del 17.11.2016 (Conferma urbanistica)

10) Rapporto Preliminare Ambientale

Considerato che con nota DRU pr.n.18916 del 12.08.2015, si è dato avvio alle consultazioni dei S.C.M.A, sensi dell'art.12 c.2 del D. Lgs. n. 152/2006

Tenuto conto che di tutti i S.C.M.A. invitati ad esprimersi:

-Dipartimento Regionale Ambiente (servizi 2,3,4,6,7)

-Comando Corpo Forestale Regione Siciliana

-Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti

-Dipartimento dell'Energia

-Dipartimento Regionale Tecnico (U.O.A1.02)

-Dipartimento degli Interventi strutturali per l'agricoltura

-Dipartimento per gli interventi infrastrutturali per l'agricoltura

-Dipartimento Regionale Aziende Forestali Demaniali

-Dipartimento Regionale Attività Produttive

-Provincia Regionale di Ragusa

-Genio Civile di Ragusa

-Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa

-Dipartimento Protezione Civile

-ASP di Ragusa

-Regione Siciliana-Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente DAP Ragusa

sono pervenuti i contributi di:



- Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali, con Nota 2315 del 31.08.15, secondo la quale la zona interessata **NON RICADE IN AREA SOGGETTA A TUTELA** ai sensi del D.A. n.1767 del 10.08.2010;

- ASP di RG che con nota prot. 20073 del 07.09.2015 Dichiarò "per quanto di propria competenza che l'opera è realizzabile".

- Libero Consorzio Comunale di Ragusa che esprime parere di **ASSOGGETTABILITA'** a VAS in base alle seguenti considerazioni:

1) l'area presenta una dimensione di mq. 4.286 ed è localizzata a ridosso della via M. Rumor alla periferia del Comune di Ragusa;

2) il piano attuativo con una previsione di 60 abitanti residenti è costituito da n. 2 edifici su tre piani con 17 alloggi;

3) il sito non ricade in aree interessate da aree a pericolosità/rischio PAI, né in aree SIC e/o ZPS. Il SIC più vicino è a circa 3 Km, denominato ITA 080002 Alto Corso del fiume Irmínio;

4) nel R. A. non vengono evidenziati l'eventuale presenza di corridoi ecologici ed il valore ecologico effettivo dell'area secondo Carta Natura dell'ISPRA, prima della realizzazione del Piano in oggetto.

"Per quanto sopra esposto, e ai fini della valutazione degli effetti cumulativi che il presente piano attuativo contribuirà ad alimentare all'interno della vasta area PEEP in corso di realizzazione a Ragusa, si ritiene di esprimere parere di **ASSOGGETTABILITA'** a VAS del presente piano e al contempo si ritiene opportuno che il RAP sia integrato con maggiori informazioni riguardanti quanto sopra indicato.

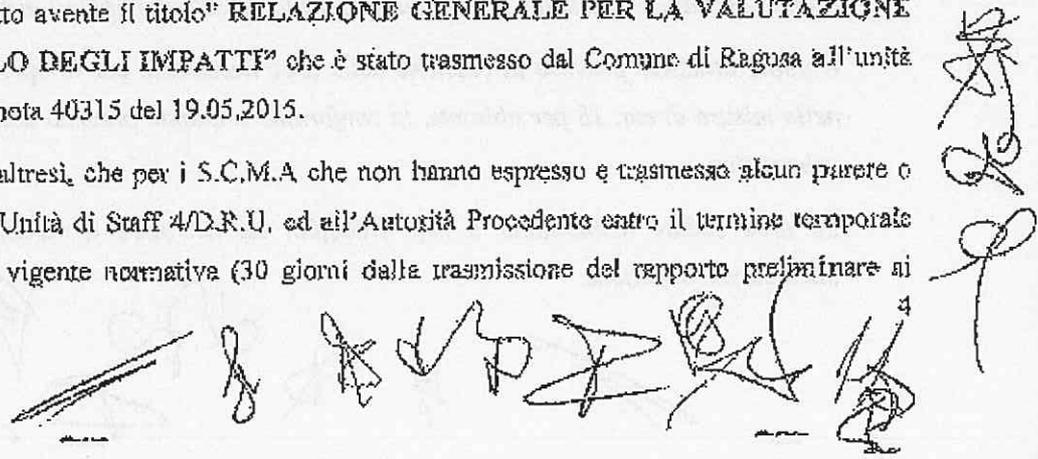
Si invita a portare a conoscenza di questa Amministrazione il Decreto di Assoggettabilità a VAS emanato.

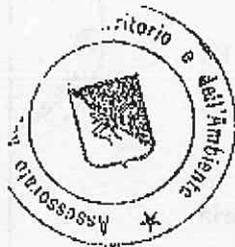
Considerato che il Comune di RG ha fornito al Libero Consorzio la documentazione richiesta ed ha fatto rilevare l'**ASSOLUTA NON INTERFERENZA** dell'intervento con i corridoi ecologici più prossimi all'area.

Che inoltre è stato redatto un elaborato riguardante l'intero sistema urbano che comprende l'area in oggetto avente il titolo " **RELAZIONE GENERALE PER LA VALUTAZIONE DEL CUMULO DEGLI IMPATTI**" che è stato trasmesso dal Comune di Ragusa all'unità di Staff 4 con nota 40315 del 19.05.2015.

Tenuto conto altresì, che per i S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4/D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai

Stipulato





S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

Rilevato che la ditta ha provveduto al pagamento di euro 1.000,00 quale contributo oneri istruttori relativi a questo procedimento, ai sensi dell'art. 6 c. 24 lettera a L.R. 6/2012;

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.), redatto ai sensi dell'Allegato I alla Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., emerge quanto segue:

DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R. P. A.

Componente Territoriale: paesaggio e vegetazione

L'area interessata ricade nel territorio del comune di Ragusa,

Per gli aspetti ambientali si rappresenta che:

L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 81 definito "aree comprese tra il bacino del Fiume Ippori e il bacino del F. Irmínio", al limite con il bacino n. 82 (Irmínio), quasi sulla linea di confine.

L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano di Ragusa non è interessato da siti sensibili. La zona più prossima è costituita dal SIC denominato "Alto corso del fiume Irmínio, distante in linea d'aria circa tre chilometri dal quale l'area in oggetto è separata dall'edificato della città di Ragusa.

Il territorio interessato dall'intervento pianificatorio costituisce un vuoto urbano nella periferia Ovest del Comune di Ragusa, circoscritto dai nuclei abitati della circoscrizione "RAGUSA OVEST", caratterizzato dalla presenza di due zone di edilizia residenziale pubblica ormai sature, da un complesso di infrastrutture pubbliche (impianti sportivi, scuola, ecc.) e dalla presenza di edifici direzionali e Commerciali.

All'interno dei contesti indicati, edificati in attuazione del prevalente PRG del 1974 (tra gli anni 70 e 90) rimasero non edificate alcune aree, tra cui quella in oggetto, che oggi costituiscono vuoti urbani e che di fatto non sono più utilizzabili per la destinazione agricola.

L'area di intervento, estesa complessivamente mq. 4.286 è ubicata a ridosso della via M. Rumor e risulta interamente urbanizzata e servita di tutti gli impianti in sottosuolo.

Il piano attuativo prevede la cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione, nella misura di mq. 18 per abitante, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa urbanistica.

Le aree cedute ammontano a mq. 1.086,00, da destinare a verde, parcheggi e altre attrezzature pubbliche.

La superficie fondiaria residua è pari a mq. 3.200,00

Sono previsti 50 abitanti, in n. 17 alloggi, per una volumetria complessiva di mc. 4.800,00 in due edifici, ciascuno composto da piano terra e due piani elevati, con copertura a tetto.

Ogni alloggio ha una superficie media di circa 90 mq. per un volume medio ad alloggio di 282 mc.

Il Piano regolatore generale vigente per l'area in oggetto prevede la destinazione residenziale per l'edilizia residenziale pubblica, e l'intervento in oggetto è ad esso conforme.

Il Piano territoriale provinciale non fa nessuna particolare previsione e non pone vincoli di natura sovra comunale.

IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA SICILIA, BACINO N. 81

L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 81 definito "aree comprese tra il bacino del Fiume Ippari e il bacino del F. Irmisio", ai limiti con il bacino n. 82 (Irmisio), quasi sulla linea di crinale.

Il Pat regionale per le parti interessate non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità idrogeologica.

Il 10 agosto 2010 è stata adottata dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali una proposta di piano paesaggistico che al momento in cui questo rapporto viene redatto non è stato ancora approvato in via definitiva.

La proposta di Piano contiene un elaborato, la tav. 4 che definisce una "zonizzazione" della tutela paesaggistica, e le norme da attuare nel territorio così come rappresentato nella suddetta tav. 4.

Il piano in oggetto ricade in ambiti non soggetti a tutela.

L'area, priva di manufatti, ricade in zona priva di vincoli.

ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Si riporta di seguito un elenco di piani e programmi che interessano il territorio di riferimento ma che si ritiene non abbiano interferenze significative sulla variante, nel senso che la qualità ambientale attuale e quella derivante dalla loro attuazione non subisce peggioramenti.

IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO

PIANO DI MOBILITA' URBANA



PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

PIANO D'AMBITO DELL'ATO RIFIUTI

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI OTTIMIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE
IDRICHE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

PIANO DELLA VULNERABILITA' DA NITRATI E FITOFARMACI

AMBIENTE IDRICO (Acque superficiali e sotterranee)

Acque superficiali

L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.

All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale in occasione di eventi meteorici, la permeabilità della formazione affiorante è variabile perché litologicamente eterogenea, essendo costituita da binalcareniti (sufficientemente permeabili).

Emergenze (sorgenti, pozzi):

All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti.

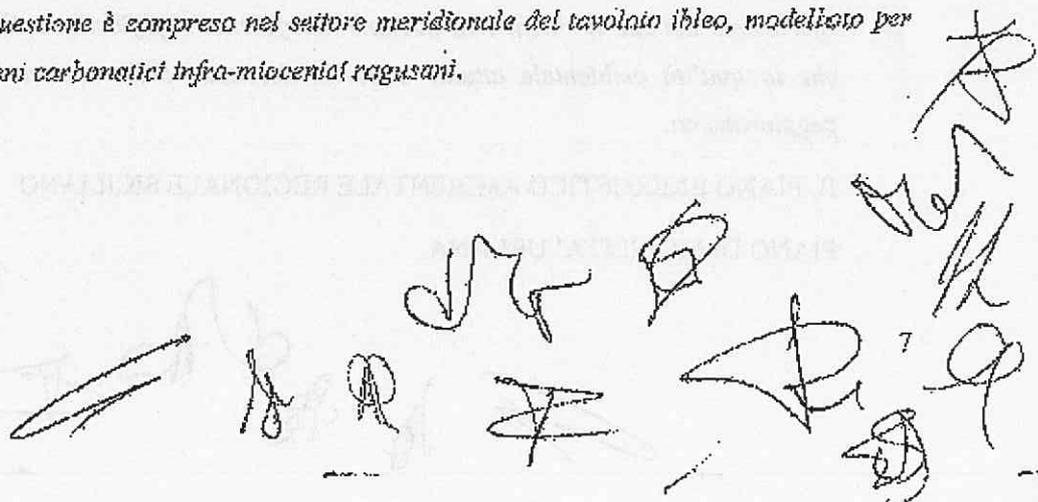
La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche visto il grado di permeabilità delle formazioni sottostanti il sito di interesse.

Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei previsti manufatti, così come per lo stesso motivo si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruzioni opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.

La morfologia dell'area interessata è caratterizzata da un andamento sostanzialmente pianeggiante, con leggera pendenza inferiore al 10%.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il terreno in questione è compreso nel settore meridionale del tavolato ibleo, modellato per intero nei terreni carbonatici infra-miocenici ragusani.



USO DEL SUOLO

L'area in oggetto allo stato attuale è incolta.

L'estensione della particella di che trattasi è tale da non costituire base aziendale né per colture cerealicole né tanto meno per l'allevamento bovino anche perché non vi insiste nessuno fabbricato rurale. L'attuale collocazione catastale la descrive con qualità seminativo classe 3.

Il suolo del contesto di appartenenza è stato utilizzato per usi agricoli tradizionali ed in atto non vi è la presenza sul posto dell'azienda agricola. Una gran parte del contesto è stata oggetto di urbanizzazione, dando origine a complessi edificati.

L'ambito oggetto dello studio è stato influenzato dall'attività antropica ad opera dell'uomo, dovuta principalmente all'espansione urbana, che oramai ingloba l'area nel sistema urbano.

EFFETTI DELLE ATTIVITÀ UMANE

Nell'ambito interessato le attività umane, hanno determinato il nascere di quartieri e di infrastrutture.

Gli effetti più rilevanti si possono elencare come segue:

Frazionamento della proprietà, e accrescimento del patrimonio immobiliare edificato.

Nella gran parte delle aree confinanti a quelle interessate sono stati realizzati insediamenti abitativi, in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici.

FONTE DI POSSIBILE ALTERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

- Fonti di inquinamento

Nelle aree interessate non si riscontrano fonti specifiche di inquinamento e pertanto sia nel suolo che nel sottosuolo, non si riscontrano effetti da fonti di inquinamento.

RISCHI GEOLOGICI CONNESSI AD EVENTI VARIAMENTE PREVEDIBILI (vulcanici, franosi, meteorologici, sismici, ecc.):

Il rischio vulcanico è da escludere per ovvie ragioni.

Il rischio di frane, nelle aree interessate è da escludere per quanto rilevato negli studi geologici. Il rischio meteorologico di eventuali inondazioni è da escludere in base alla configurazione altimetrica delle aree confermato dalla zonizzazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

[Handwritten signatures and initials]



Il rischio sismico è quello determinato dalle condizioni generali di sismicità della zona ma che nel contesto di riferimento non presenta particolari elementi di criticità. Inoltre, per obbligo di legge, le costruzioni dovranno rispettare la vigente normativa antisismica.

I fattori amplificativi che possono nuocere alla stabilità in condizioni dinamiche dei manufatti sono:

- terreni con scadenti proprietà geotecniche;
- configurazione morfologica particolarmente aspra e tormentata, con acclività del 35%;

BIOSFERA (FLORA, FAUNA, ECOSISTEMI)

Flora e Vegetazione

Con riferimento allo studio botanico si rileva che nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.

Le principali specie presenti nell'ambito territoriale interessato sono rappresentate nel catalogo seguente:

Nelle aree aperte a pieno campo si riscontra essenzialmente vegetazione spontanea e in piccola parte sono presenti ulivete isolate.

Fauna

Si rileva che nelle aree interessate non sono presenti siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e non sono presenti specie e popolamenti rari e/o protetti.

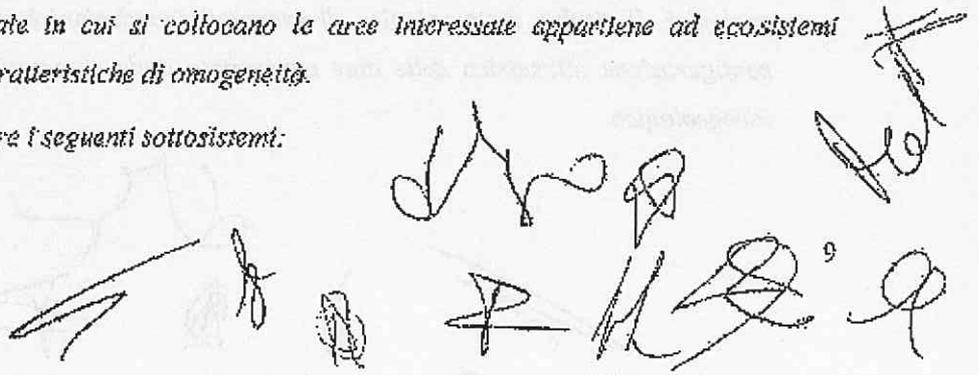
Dal punto di vista faunistico le aree del contesto sono caratterizzate dalla presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui abbondanza è influenzata dall'attività umana.

Le specie presenti o presumibilmente presenti all'interno dell'area oggetto di studio, per lo più specie comuni e comunque non inserite né in liste rosse né negli allegati della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE.

Ecosistemi

Il contesto ambientale in cui si collocano le aree interessate appartiene ad ecosistemi raggruppabili per caratteristiche di omogeneità.

Si possono individuare i seguenti sottosistemi:



urbana.

A sud ovest dell'area si collocano sia la zona artigianale che la zona industriale di Ragusa.

Opere di urbanizzazione secondarie o attrezzature di interesse generale

Il territorio è dotato di attrezzature scolastiche, attrezzature di interesse comune, impianti sportivi, e spazi di verde attrezzato, sufficienti per la popolazione residente.

Opere di urbanizzazione primaria

L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primaria quali la viabilità, le reti idrica e fognaria, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.

Presenza umana

Produzione di rifiuti

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili (solidi urbani).

Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in maniera differenziata su cassonetti collocati in varie parti del territorio, o in spazi condominiali, raccolti e conferiti nei centri di raccolta e/o in discarica.

Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna.

Consumi idrici

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune.

Traffico indotto

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

AMBIENTE FISICO (Paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)

Paesaggio

Il Paesaggio nella sua visione d'insieme è caratterizzato dal sistema urbano e da campi in prevalenza incolti.

Il paesaggio è mutato in conseguenza dell'espansione urbana, avvenuta in conformità alle previsioni del PRG.

L'attuale paesaggio è stato generato dalla condizione del mondo agricolo tradizionale dedicato all'agricoltura e alla zootecnia, che gradualmente, in prossimità dei nuclei urbani principali, si è trasformato, per motivi economici, generando l'attuale paesaggio in cui prevalgono gli agglomerati urbanizzati.

Nelle vicinanze delle aree interessate non si riscontrano fonti significative di rumori, a parte quelle relative al normale traffico veicolare, né fonti di vibrazioni o radiazioni non ionizzate.

PROBABILE EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Senza l'attuazione dell'intervento in oggetto l'ambiente manterrebbe la sua attuale configurazione, senza attuare le previsioni del Piano regolatore generale che destina l'area a soddisfare le esigenze dell'edilizia economica e popolare ed in genere dell'edilizia residenziale pubblica, agevolata e convenzionata.

Impatti

In sintesi si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dagli alloggi e delle aree urbanizzate, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative e di servizi per la città in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata, sarebbe destinata al degrado.

L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente.

OGGETTIVI GENERALI E DI PROTEZIONE AMBIENTALE

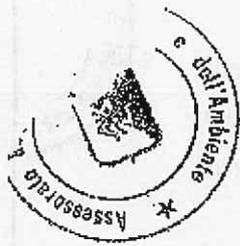
Il Piano attuativo si pone come obiettivo generale l'attuazione del Piano Regolatore cercando di trovare coerenza con gli obiettivi di protezione ambientale tendenti ad equilibrare le esigenze di sviluppo con le esigenze di protezione dell'ambiente fisico, al fine di garantire la sostenibilità delle previsioni del PRG che viene verificata con riferimento ad obiettivi definiti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale, nonché a quelli che ha inteso perseguire dal canto suo l'amministrazione comunale con le previsioni di PRG.

MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione del piano, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.





Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate. Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizione di ambiti obsoletti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Altre pressioni che producano impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione di natura quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso.

In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

Il Piano in oggetto, affronta il tema attraverso le seguenti condizioni:

1) La prima, che costituisce una misura di mitigazione degli impatti consiste:

Nella definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio:

- la qualità architettonica dell'intervento,
- la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati,
- gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti ecc.
- nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio:
 - L'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici.

2) La seconda, che rappresenta una misura di compensazione consiste:

- Nella cessione gratuita e sistemazione degli spazi pubblici urbanizzati.

In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcune norme che saranno inserite tra le norme di attuazione del piano di lottizzazione:

In relazione agli accorgimenti da utilizzare in fase di cantiere:

NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

NORME SULLA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI

Spazi scoperti pertinenziali

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici.

Nella area cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati. Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

Sistema idrico:

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza dei lotti edificandi. Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere reutilizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

Gestione dei rifiuti:

NORME PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni cerniera da lt. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

Utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza quanto

[Handwritten signatures and initials]



previsto dall'art. 13 dello stesso decreto.

MISURE DI MONITORAGGIO

Considerata la più che modesta estensione dell'intervento non sono previste misure di monitoraggio affidate ai fruitori degli impianti che saranno realizzati. Il Comune e altri enti preposti potranno porre in essere tutte le azioni necessarie per monitorare le componenti ambientali del contesto, nell'ambito della generale politica dell'Ente Pubblico.

Considerato che il piano:

- non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L. R. 71/78.
- non risulta in contrasto con i piani sovraordinati
- non ricade in ambito di tutela del piano paesaggistico per la Provincia di Ragusa
- l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali, né vi si riscontrano pozzi o sorgenti,
- dallo studio geologico si esclude il rischio frane, il rischio meteorologico di eventuali inondazioni;
- non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti,
- non si rilevano rischi per la salute umana
- non vi rientrano beni culturali
- dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quella di esercizio, nel R.P.A. si afferma che gli impatti, in molti casi sono nulli, in altri contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili ed in altri ancora sono di segno positivo;
- esaminati i pareri favorevoli dell'Assessorato Territorio ed ambiente, Dip. Ambiente servizio 3, Dip. Urbanistica servizio 4,
- esaminati i contributi dell'ASP, dell'ex provincia di RG, che esprime parere di assoggettabilità a VAS,
- ritenendo valide le osservazioni, nonché le deduzioni tutte formulate dal Comune di Ragusa al Libero Consorzio,

ESPRIME PARERE

che il Piano in esame, proposto dalla ditta soc. RESEDIL s.r.l., ricadente in territorio di Ragusa, si possa escludere dalla procedura di V.A.S. prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e smi, a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le eventuali integrazioni e prescrizioni.

Si prescrive altresì che le aree libere, non destinate a verde pertinenziale ed a verde pubblico, e le aree a parcheggio non debbano essere pavimentate con materiali impermeabili ma con materiali drenanti che favoriscano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo al fine di evitare fenomeni di ruscellamento superficiale in occasione di importanti eventi meteorici.

Il proponente dovrà acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

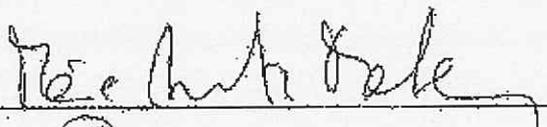
[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with a date '15' next to them.]

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il Referente

(Avv. Martorana Maria Assunta)



I Componenti del gruppo

(Ing. Angelo Bonaccorso)



(Geol. Francesco Cannavò)

